



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L.

Brescia, 23/11/2021

Comune di Palazzolo sull'Oglio

c.a., Sindaco

Responsabile Ufficio Tecnico

Arch. Giovanni Piccitto

Protocollo n.

Classificazione 7.4.6 - Fascicolo n. 45/2021 - Repertorio n. 6493

Oggetto: **Trasmissione del parere relativo alla VAS della seconda variante al PGT.**

Con la presente si trasmette il Parere in oggetto.

Si rammenta al Comune di inviare all'ufficio scrivente, la seguente documentazione:

- Parere Motivato.

Tale richiesta permetterà all'Ente scrivente di verificare le risultanze delle consultazioni effettuate, l'ottemperanza o meno a quanto contenuto nel parere anche in relazione all'accoglimento di eventuali osservazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore

Dott. Riccardo Maria Davini

AOO COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO
Protocollo Arrivo N. 38819/2021 del 23-11-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Atto Dirigenziale n° 3843/2021

SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Proposta n° 1044/2021

OGGETTO: COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA SECONDA VARIANTE GENERALE AL PGT. PARERE.

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 210 in data 13 ottobre 2020 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio;

Visto l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico degli Enti Locali";

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia ambientale", la cui parte seconda concerne le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Visto l'art. 4 "Valutazione ambientale dei piani" della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Regionale (d.C.R.) n. 8/351 del 13 marzo 2007, recante Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, recante Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS;
- la d.G.R. n. 8/7110 del 18 aprile 2008, recante Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi – VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;
- la d.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- la d.G.R. n. IX/3836 del 25 luglio 2012, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Varianti al Piano dei servizi e Piano delle Regole.

Premesso che il Comune di Palazzolo sull'Oglio ha avviato il procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) della Variante al PGT vigente in oggetto e che risultano nominati l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS.

Considerato che la Provincia, quale ente territorialmente interessato, è chiamata ad esprimere un parere nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto.

Visto il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13 giugno 2014, pubblicato sul B.U.R.L. n. 45 del 05/11/2014, in particolare la Parte II - I sistemi Territoriali - della Normativa.

Rilevato che in data 27.09.2021, l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS hanno provveduto alla messa a disposizione sul sito SIVAS del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante in oggetto.

Vista la relazione istruttoria ai fini dell'espressione del parere provinciale nell'ambito del procedimento di VAS in questione, predisposta dal competente Ufficio del Settore della Pianificazione Territoriale.

Ritenuto di esprimere parere conforme alle risultanze della predetta relazione istruttoria, che viene allegata al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 129/2021 del 26.03.2021.

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DISPONE

1. di rendere all'autorità competente per la VAS, nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto, il parere espresso nei termini di cui alla relazione istruttoria allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. la comunicazione del presente atto all'autorità competente per la VAS interessata.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, lì 23-11-2021



COMUNE: **PALAZZOLO SULL'OGGIO**
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Anno 2021 – Class. 7.4.6 – Fasc. 45 – Rep. 6493

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA SECONDA VARIANTE GENERALE AL PGT (NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTE GENERALE DEL PDR E PDS)

Ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi” e della successiva DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all'approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all'Autorità Competente un parere scritto ai fini della formazione del parere motivato.

Il contributo reso dalla Provincia di Brescia è condotto sulla base della documentazione messa a disposizione dal singolo Comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) ed ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni in oggetto, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall'Unione Europea alla Regione Lombardia.

VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio è dotato di PGT approvato con d.C.C. n. 43 del 21.07.2012, cui ha fatto seguito una variante generale approvata con d.C.C. n. 26 del 26.04.2017 e assoggettata alla relativa Valutazione Ambientale Strategica alla quale si rimanda per gli aspetti generali e le relative valutazioni.

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio ha avviato, con d.C.C. n. 87 del 28.07.2020, il procedimento di formazione della variante generale al PGT (nuovo Documento di Piano e variante generale al Piano delle Regole e dei Servizi) ed il connesso procedimento di VAS.

La variante in oggetto persegue, in sintesi, i seguenti obiettivi desunti dal Rapporto Ambientale e dalla relazione di piano:

- Adeguamento alla l.r. 31/2014 e s.m.i. in tema di consumo di suolo, anche alla luce dello scarso livello di attuazione delle previsioni del PGT vigente;
- Rivalutazione di alcuni ambiti di Trasformazione al fine di incentivarne l'attuazione;
- Recepimento nel PGT delle Definizioni Tecniche Uniformi relative al Regolamento edilizio tipo di cui alla d.G.R. 695/2018 e all'art. 4 del D.P.R. 38/2001 e s.m.i. già assunte dal regolamento edilizio comunale;
- Adeguamento della Componente idrogeologica del PGT al PGRA e alla normativa regionale in materia;
- Individuazione degli ambiti della rigenerazione urbana e territoriale;

Riguardo alla **natura della variante** che, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 3/2014, può essere redatta in adeguamento diretto al PTR integrato ai sensi della stessa l.r. 31, oppure a bilancio ecologico del suolo

(BES) non superiore a zero, si fa presente che Regione Lombardia, con nota trasmessa a tutti i comuni in data 5 ottobre 2021, ha precisato che l'adeguamento diretto al PTR integrato alla l.r. 31 '... comporta il contestuale adeguamento del PGT medesimo alle disposizioni regionali in tema di invarianza idraulica, assetto idrogeologico, zonizzazione sismica e regolamento edilizio tipo'. **Pertanto, qualora non ricorrano le suindicate condizioni, il PGT, salvo diversa indicazione della Regione, non risulterà adeguato al PTR integrato alla l.r. 31 e, in tal caso, oltre a rispettare il bilancio ecologico non superiore a 0 (condizione peraltro assolta dalla presente variante) dovrà risultare complessivamente coerente con i criteri e gli indirizzi del PTR volti al contenimento del consumo di suolo.**

Rispetto al **consumo di suolo**, la variante in oggetto comporta la riduzione degli ambiti di trasformazione produttivi AT 01 e AT 02 (entrambi interessati da precedenti riduzioni in occasione della variante 2017) e AT 11, nonché la rimodulazione dell'AT 08 a destinazione terziaria e residenziale. Ulteriori riduzioni riguardano piani attuativi del Piano delle Regole, a destinazione residenziale e produttiva, e la rettifica di una previsione stradale urbana. I rimanenti ambiti di trasformazione su suolo libero sono stati riconfermati, salvo limitate modifiche ai parametri edificatori ed ai criteri attuativi al fine di facilitarne l'attuazione.

Complessivamente, la riduzione di consumo di suolo apportata dalla presente variante al PGT e da quella approvata nel 2017, rispetto al 2 dicembre 2014, supera i 137.000 mq di superficie territoriale, di cui circa 23.000 mq riferiti ad Ambiti di trasformazione residenziali (-57%) e circa 84.700 mq riferiti ad Ambiti di trasformazione per altre funzioni urbane (-27%).

La variante è altresì corredata:

- dalla Carta del consumo di suolo elaborata sia al tempo dell'entrata in vigore della l.r. 31/2014 (T0) che a quello dell'attuale variante (T1);
- dalla Carta del bilancio ecologico del suolo, che tiene conto delle riduzioni intervenute dalla precedente variante approvata nel 2017 e dall'attuale variante 2021;
- dalla Carta della qualità dei suoli liberi;

che nel complesso sono state redatte nel rispetto dei criteri stabiliti al PTR.

In sede di valutazione di compatibilità al PTCP saranno effettuate valutazioni di maggiore dettaglio rispetto alla corretta applicazione delle 'macro-voci' descritte dai criteri regionali. Tuttavia, il presente parere anticipa alcune considerazioni in coerenza con quanto osservato nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS del piano generale del traffico urbano (PGTU):

- a titolo esemplificativo si osserva che la carta del consumo di suolo ha attribuito i PdC convenzionati previsti dal PdR alla fattispecie della 'superficie agricola o naturale' anziché alla 'Superficie urbanizzabile';
- per l'AdT 15 si rimanda al successivo paragrafo relativo alla rigenerazione urbana e territoriale;
- rispetto alla rete ciclo-pedonale, che deve essere individuata dal Piano dei Servizi anche sulla base delle indicazioni contenute nel PGTU, si osserva, in via generale, che i percorsi ciclo-pedonali, esistenti o previsti, destinati esclusivamente alla percorrenza pedonale e/o ciclabile, se posti in corrispondenza di aree classificate come 'Superficie agricola o naturale' ai sensi del punto 3) del paragrafo 4.2 – Carta del consumo di suolo – dei Criteri del PTR adeguato alla l.r. 31/2014, potrebbero potersi ricondurre alle attrezzature leggere e di servizio connesse alla fruizione di parchi urbani e territoriali e delle aree verdi e del sistema territoriale e ambientale, citate dal medesimo punto dei criteri. Pertanto, detti percorsi non comportano consumo di suolo, anche dopo la loro realizzazione, e non devono essere bilanciati ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31/2014.

Peraltro, si può altresì osservare che, con riferimento alle strade, il PTR, nell'indicare le

fattispecie di ‘Superficie urbanizzata’, prevede la soglia di 5 mt. di larghezza come rilevante ai fini dell’inserimento in tale categoria delle infrastrutture, in assenza di DBT comunale.

In altre parole, si può affermare che i percorsi ciclo-pedonali che interessano ‘Superficie agricola o naturale’ ne fanno parte a tutti gli effetti, ove siano già presenti oppure al momento della loro previsione e realizzazione, non incidendo sul consumo di suolo ai sensi della l.r. 31.

In ogni caso, si raccomanda di accompagnare la realizzazione dei nuovi interventi per la realizzazione di detti percorsi con adeguate misure di inserimento paesaggistico, compresa la piantumazione delle aree limitrofe, nella forma di filari arborei o siepi plurispecifiche e, laddove possibile, di aree boscate, tenuto conto del contesto interessato ed in coerenza con il disegno di Rete verde e Rete ecologica;

- Relativamente alla variante V-55 ‘Viabilità di progetto del comparto ex CIS4’, si osserva che, qualora detta infrastruttura interessi aree verdi pubbliche o di uso pubblico intercluse di superficie superiore a 5.000 mq, essa determina nuovo consumo di suolo ai sensi del punto 4 dei Criteri per l’attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo, da bilanciare ai sensi dell’art. 5 della l.r. 31/2014.**

Gli **ambiti della rigenerazione** urbana e territoriale del PGT riprendono quelli individuati con d.C.C. n. 52 del 26 novembre 2020, ai sensi dell’art. 8bis della l.r. 12/05 modificata dalla l.r. 18/2019.

Sono stati sostanzialmente confermati gli ambiti di trasformazione 04 – 06 – 07 – 09 – 12 – 13 del PGT vigente che riguardano aree urbanizzate dismesse, salvo l’AT 04 la cui precedente destinazione polifunzionale è mutata in commerciale e l’AT 12, anch’esso a destinazione polifunzionale, che è stato suddiviso in due sub-ambiti: il sub-ambito a) destinato a servizi, in previsione dell’insediamento di una residenza sanitaria assistenziale – RSA, ed il sub-ambito b) destinato a residenza.

Gli ambiti della rigenerazione comprendono anche il **nuovo AdT 15** che interessa l’ex ambito estrattivo ATE g06 del Piano Provinciale Cave (non riproposto dal nuovo piano adottato con d.C.P. n. 28 del 13 luglio 2021) la cui attività estrattiva ed il connesso recupero dei rifiuti speciali non pericolosi in esso presenti sono stati terminati tra il 2020 ed il 2021.

L’ambito di trasformazione è situato in località Bosco, al confine con il Comune di Palosco e con un Ambito estrattivo ancora in attività del Piano Cave della Provincia di Bergamo. L’accesso all’ambito avviene da una rotatoria posta sulla strada provinciale tra Palazzolo e Palosco in territorio di Palosco.

Il Piano delle Regole del PGT vigente (art. 66) riconosce il preminente uso estrattivo dell’ambito impresso dal piano cave; tuttavia, in alternativa al recupero ambientale ad uso agricolo previsto dall’autorizzazione per l’attività estrattiva, prevede la possibilità di attuare il recupero di tale ambito ad uso sportivo, ricettivo e di svago, previa presentazione al comune di un nuovo progetto da autorizzarsi come piano attuativo convenzionato successivamente alla cessazione dell’attività estrattiva.

La variante al PGT in oggetto propone il trasferimento di questa previsione nel Documento di Piano, confermandone in sostanza i contenuti sia in termini di parametri edilizi che di condizioni per l’attuazione, quali in particolare:

- l’impegno a non chiedere la trasformazione della cava in discarica di nessun tipo;
- il recupero morfologico delle aree oggetto di pregresse attività di escavazione, con parziale riempimento dell’ambito con utilizzo delle terre e rocce da scavo provenienti dall’esterno dell’ambito estrattivo, che rispettino i limiti indicati dalla Colonna “A” della Tabella 1 dell’Allegato 5 al Titolo IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la realizzazione di attrezzature sportive, di svago e/o ricettive, di interesse pubblico, da regolamentare con il piano attuativo e con la relativa convenzione urbanistica;
- la previsione di idonee piantumazioni a protezione delle cascine limitrofe all’ambito e rispetto alla SP 573.

La variante prevede inoltre l'assoggettamento a VAS dello strumento attuativo che potrà avvalersi anche degli strumenti della programmazione negoziata, quali il Programma integrato intervento o l'Accordo di programma, in ragione dell'entità del progetto e dei soggetti coinvolti per la sua realizzazione.

Complessivamente, quindi, non si registrano per tale previsione impatti significativamente superiori rispetto a quanto previsto dal PGT vigente; tuttavia, rilevata la carenza del quadro analitico rappresentato dal Rapporto Ambientale rispetto al contesto territoriale ed ambientale che caratterizza il comparto (in ragione anche dell'attività di cava pregressa ed in itinere e dei relativi impianti), si condivide l'opportunità di sottoporre l'attuazione della previsione delineata dal PGT ad una specifica procedura di VAS. Al proposito, visti anche l'art. 35 della Normativa del PTCP – Tutela della risorsa suolo – Attività di escavazione – secondo il quale il ripristino ambientale delle aree di cava deve integrarsi con il progetto di rete ecologica provinciale e l'art. 83 della stessa Normativa – Mitigazioni e compensazioni – secondo il quale gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio sono oggetto di specifica valutazione di sostenibilità al fine di individuare le necessarie misure di prevenzione, mitigazione, riparazione e compensazione, si ritiene che nell'ambito di tale procedura lo strumento attuativo individuato ed il relativo Rapporto Ambientale dovranno necessariamente rapportarsi ai contenuti della Rete ecologica e della Rete verde di scala sovracomunale. Questi dovranno essere declinati al livello locale nel quadrante territoriale interessato dalla previsione (comprese le limitrofe aree sul comune di Palosco) sia in termini di ricognizione ed analisi degli elementi costitutivi delle reti stesse che di individuazione dei possibili interventi da attuare nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento.

Il processo di VAS specifica dovrà quindi confrontare lo scenario 0, ovvero quello relativo al recupero ambientale ad uso agricolo stabilito dal PPC e dall'autorizzazione all'escavazione, rispetto alla nuova destinazione prospettata dal PGT, valutando l'impatto delle singole azioni attuative e le relative opere mitigative e compensative. A tal fine dovrà essere predisposto un progetto unitario delle opere di sistemazione ambientale e paesaggistica, esteso all'intero ambito di trasformazione, suddivise fra opere permanenti (ovvero quelle che assumeranno da subito il loro assetto definitivo) e opere temporanee, anch'esse da realizzare nella prima fase di attuazione dell'intervento, che riguarderanno invece la sistemazione delle aree interessate dai lotti funzionali di successiva realizzazione.

Fermo restando l'esito degli approfondimenti suindicati, lo schema compositivo rappresentato al punto 12 dell'art. 48 delle NTA del Documento di Piano deve essere completato, già in questa fase, con l'indicazione di massima delle aree dove collocare le misure di mitigazione/compensazione ambientale (comprese le infrastrutture della rete verde ciclopedonale, peraltro già indicate di massima dal PGTU in corso di adozione) da realizzare prioritariamente ai margini della trasformazione prevista (in lato ovest, verso l'accesso all'ambito a confine con Palosco, ed in lato est, verso le aree agricole di Palazzolo) quali elementi portanti del sistema della rete ecologica e della rete verde a scala sovracomunale.

Relativamente al consumo di suolo si ritiene che la nuova destinazione della porzione di suolo interna all'ambito estrattivo, in lato est, mantenuta all'uso agricolo e non interessata dall'attività di cava, determini nuovo consumo di suolo ai sensi dei criteri del PTR adeguato alla l.r. 31.

Rispetto al tema delle **compensazioni** delle azioni di piano, si rileva che le previsioni degli Ambiti di Trasformazione Documento di Piano, ed in particolare quelle che interessano il suolo agricolo o naturale, non sono accompagnate da adeguate misure di compensazione rispetto alle componenti ambientali e

paesaggistiche, come già segnalato in occasione della variante generale approvata nel 2017 e richiesto a norma degli artt. 69 e 83 della Normativa di PTCP per dare attuazione del progetto di rete ecologica e di rete verde comunale. Probabilmente ciò è dovuto al fatto che queste componenti del piano non sono state oggetto di aggiornamento al PTCP e al PTR in occasione della variante generale del 2017 e della presente variante.

Pertanto, in attesa di una loro riforma complessiva all'interno di un disegno organico di rete eco-paesistica a livello comunale, compresa l'individuazione delle azioni e delle risorse necessarie per la loro attuazione (provenienti anche dalle stesse trasformazioni urbane), sarebbe opportuno individuare, con la presente variante, alcuni interventi prioritari da realizzare nel breve-medio periodo, in coerenza con le previsioni del Piano dei Servizi, usufruendo eventualmente anche degli standard qualitativi previsti dall'art. 13 delle NTA del Documento di Piano.

Per quanto riguarda la rettifica agli **Ambiti agricoli strategici** proposta con variante V-49 'Cascina Fenil Nuovo', si precisa che **l'ambito di rettifica deve essere esteso anche all'area già trasformata in direzione ovest verso la cascina.**

Ulteriori valutazioni rispetto alle **modifiche puntuali** relative ad aree del tessuto urbano consolidato o a fabbricati appartenenti alle aree destinate all'agricoltura dal PdR potranno essere effettuate in sede di valutazione di compatibilità con il PTCP della variante in oggetto.

L'adeguamento della **componente geologica, idrogeologica e simica** del PTG ai disposti normativi in materia ed al PGRA riguarda:

- il recepimento delle aree allagabili delimitate nelle Mappe di Pericolosità del PGRA lungo il Reticolo Principale di pianura e di fondovalle (RP) e lungo il Reticolo Secondario di Pianura (RSP), nonché la relativa normativa ai sensi della D.G.R. 19 giugno 2017 n. X/6738;
- il recepimento dei risultati dell'aggiornamento dello Studio della valutazione delle condizioni di rischio idraulico nelle aree interne al centro edificato di Palazzolo s/O, classificate nel PAI a rischio idrogeologico molto elevato "I" e "B-Pr" e nella Fascia "B" del Fiume Oglio, in relazione alle possibili esondazioni fluviali, effettuato ai sensi della D.G.R. 19 giugno 2017 n. X/6738 sulla base dei nuovi dati utilizzati per la mappatura delle aree allagabili del PGRA;
- il recepimento di eventuali modifiche della situazione geomorfologica e aggiornare i dati geologici e idrogeologici;
- l'individuazione delle aree non adatte o poco adatte all'infiltrazione delle acque pluviali nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo e la redazione del Documento semplificato del rischio idraulico ai sensi del Regolamento regionale 7/2017 con il supporto all'Ente gestore del servizio idrico integrato rappresentato dalla società Acque Bresciane S.r.l..

Rispetto all'aggiornamento dello studio delle condizioni di pericolosità e rischio idraulico ed al relativo adeguamento della componente geologica del PGT si ricorda che dovrà essere acquisito il parere della competente struttura regionale in materia di difesa del suolo.

Inoltre, ai fini dell'espressione del parere di compatibilità al PTCP della presente variante, la documentazione di piano dovrà essere corredata dalla Dichiarazione/Asseverazione di cui all'allegato 6 alla d.g.r. 19 giugno 2017 n. X/6738.

Rispetto all'applicazione del r.r. 7/2017, art. 14, si ricorda che i comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica devono redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico.

Per quanto riguarda la **rete ecologica** si riportano le osservazioni dell'Ufficio Parchi:

‘Si fa riferimento alla documentazione disponibile in seguito a pubblicazione su SIVAS ed in particolare a quella di interesse per lo scrivente ufficio.

Visti:

- Il Rapporto Ambientale;*
- La relazione generale di variante;*
- Le NTA del DdP, PdR e PdS comparate;*
- Le azioni oggetto di variante al PGT;*
- la documentazione cartografica.*

Visti i contenuti della documentazione resa disponibile per la procedura in argomento si ritiene di dare le seguenti indicazioni:

Premessa

Il Quadro conoscitivo territoriale entro il quale si inserisce il Comune di Palazzolo sull'Oglio, denota la sensibilità del territorio recepita anche a livello sovra locale.

In particolare, rispetto alla Rete ecologica e Rete Verde sovraordinate, quali infrastrutture prioritarie alle quali fanno riferimento la pianificazione regionale e provinciale, il territorio è connotato come segue:

- in relazione alla RER: sono presenti Elementi di primo e Secondo Livello della RER.*
- in relazione alla REP: sono declinati dalla RER il “Corridoio ecologico primario altamente antropizzato in ambito montano” ed il “Corridoio ecologico a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale” (Rif. Art. 47 PTCP); un “Corridoio ecologico secondario” (Rif. Art. 50 PTCP); sono inoltre presenti “Fronti problematici all'interno dei corridoi ecologici” (Rif. Art. 54 PTCP). Il territorio inoltre è caratterizzato da “Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa” (Rif. Art. 51 PTCP) e da “Aree per la ricostruzione polivalente dell'agroecosistema” (Rif. Art. 48 PTCP).*

Per quanto attiene la Rete Verde paesaggistica, la quale riconosce i corridoi ecologici sopra citati:

- è presente il Parco regionale dell'Oglio Nord;*
- c'è una rete di sentieri e piste ciclabili;*
- il territorio inoltre presenta “Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale” (Rif. Art. 67 PTCP).*

Osservazioni istruttorie

Si riscontra che tra gli obiettivi di variante, i quali intendono recepire gli adempimenti relativi alla normativa sovraordinata, non sono ancora stati integrati i necessari aggiornamenti alla normativa del PTCP inerente la rete ecologica e la rete verde, in relazione alle quali la Provincia è tenuta a valutare le proposte di Piano, ed esprimersi.

Richiamando pertanto quanto già rilevato in precedenza, si invita ad esplicitare, integrando sia nelle Schede degli AdT, sia per tutte le azioni di piano previste (DdP, PdR e PdS e relativa normativa), le attenzioni da assicurare per una corretta mitigazione e, laddove previsto anche dalla normativa sovraordinata (che in ciò costituisce utile supporto e necessario orientamento), anche la necessità di compensazione ecologica.

Si ritiene che le scelte di pianificazione – anche quelle virtuose come di rigenerazione urbana territoriale o di riqualificazione ambientale e paesaggistica - debbano essere coadiuvate da una normativa completa e quindi esaustiva. Ad oggi, infatti, in areali ecologicamente e paesisticamente sensibili, non si evince sempre, entro la normativa locale, il recepimento di quella sovraordinata.

A titolo di esempio: gli AdT (7-12-13)/r, che saranno oggetto di rigenerazione, ad oggi non riportano nelle rispettive Schede la necessità di confrontarsi con la RER e la Rete Verde, le quali contemplano anche adeguate compensazioni ecologiche. Parimenti, ciò non si evince nelle NTA del DdP, PdR, PdS.

Si verifichino pertanto tutte le scelte - compresa l'intenzione di integrare la rete ciclopedonale - che interagiscono con la rete ecologica e la rete verde, al fine di ritrovare negli strumenti normativi tutte le

prescrizioni ed indicazioni utili a costruire una effettiva sinergia tra necessità antropiche e valori ambientali da salvaguardare ed implementare, come peraltro previsto dagli indirizzi della REC.'

Rimangono in ogni caso fatte salve le espressioni degli Enti e degli Uffici competenti per le specifiche componenti ambientali e autorizzazioni.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE
Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini dell'espressione del Parere Motivato relativo alla procedura in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.

Brescia, 23 novembre 2021

Settore della Pianificazione Territoriale
Il Responsabile del Procedimento
Arch. Fabio Gavazzi

Documento firmato digitalmente